

EXPO – NUTRIRE IL PIANETA: PECCATI DI GOLA

di Sabrina Giannini

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

150 chilometri a nord di Cuneo. In queste acque limpide si riflette il parco del Gran Paradiso; è qui che abita:

SABRINA GIANNINI

Signor Peracchione?

ALLEVATORE

Sì?

SABRINA GIANNINI

Salve.

ALLEVATORE

Guardi, non ho nulla da dire.

SABRINA GIANNINI

No vabbè, non sono un magistrato, parliamo di sicurezza alimentare, lei vive in un posto meraviglioso poi però giù a valle con le sue 50 stalle avvelenava i vitelli, no?

ALLEVATORE

Non le dico nulla.

SABRINA GIANNINI

Mi dica soltanto...

ALLEVATORE

No, non le dico nulla.

SABRINA GIANNINI

Lei lo sa che il veterinario l'ha incastrata dicendo che le ha dato 120 mila euro?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Comunque sono stato un corrotto, lo sono e ho restituito praticamente tutto, tutto quello che avevo preso sui 125, 120 mila euro.

SABRINA GIANNINI

Forse per Peracchione era normale in effetti pagare non solo lei, secondo lei pagava altri veterinari?

SABRINA GIANNINI

Ma lei non si è mai soffermato sul fatto che quella carne andasse soprattutto a dei bambini?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Effettivamente si poteva andare a danneggiare tutta una fascia di consumatori che...

SABRINA GIANNINI

Particolarmente tra l'altro debole come quella dei bambini.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Sì, sì, o anziani.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Che hanno mangiato carne bianca credendo fosse controllata dal servizio sanitario. Invece l'allevatore ha comprato con le mazzette la libertà di gonfiare i vitelli con sostanze nocive... a iniettarle ci pensava lui, l'esperto di stalla, che oggi fa il cuoco.

SABRINA GIANNINI

È vero quindi che lei è passato dai vitelli alle pizze, ma le fa lei le pizze?

ZOOTECNICO

No... io sono in cucina.

SABRINA GIANNINI

No, sono rimasta abbastanza impressionata che chiamavate zucchero quella sostanza, era vero?

ZOOTECNICO

Che ne so..

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora. Questa settimana parte Expo, esattamente il primo maggio. Quindi quale migliore occasione per cercare di capire qualcosa in più di quello che mangiamo? Tant'è che oggi inauguriamo una nuova rubrica dedicata proprio al cibo e curerà una colonna di Report, la nostra Sabrina Giannini.

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Buonasera.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Che mi sembra di capire tu abbia il pallino dell'alimentazione. Cominci andando per stalle.

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Da qualche parte si doveva iniziare e cominciamo ovviamente dai vitelli che sono teneri, e anche la loro carne è tenera, purtroppo per loro.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Prego: presentaci la polpetta e non spezzarci il cuore.

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Ci provo. Allora: perché questa è una storia straordinaria? Perché per la prima volta è coinvolto anche un veterinario del servizio sanitario nazionale che avrebbe dovuto controllare. Però, confessando, ha svelato alcuni dettagli interessanti che ovviamente conoscevano tutti quelli del sistema, macellatori, grossisti e altri allevatori, ma non noi consumatori. Questa indagine che parte da una piccola procura, Cuneo, ma arriva ai piani alti della politica come vedremo. Intanto ricominciamo ascoltando una telefonata intercettata tra l'allevatore e il suo tecnico di stalla che utilizzava una lunga siringa, vedremo, con dentro degli anabolizzanti, ma al telefono, parlando in codice, chiamava quella sostanza "zucchero". Sentiamoli.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA

ALLEVATORE

Pronto?

ZOOTECNICO

Sì, sono andato a dargli il coso... lo zucchero a quelli lì.

ALLEVATORE

Ma non glielo hai più dato adesso?

ZOOTECNICO

Sì, da lì in avanti non gliel'ho più dato, tanto è solo una merda quella cosa lì. Ma glielo avevo già dato. L'hanno preso per dieci giorni più o meno.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Parlavano in codice... una precauzione: non si sa mai che qualcuno ascolti. Infatti a intercettarli c'erano gli ispettori della guardia di finanza di Cuneo... È il giorno della sentenza del processo di primo grado, il 10 marzo scorso. L'allevatore ha fretta di tornare sui monti e non commenta la condanna a quattro anni per il reato di adulterazione e contraffazione di alimenti in aggiunta al reato di corruzione, confessato soltanto dal veterinario, che ha patteggiato una condanna a due anni con pena sospesa; a due anni di reclusione è stato condannato il tecnico.

GISELLA BIANCHI

Ha delle dichiarazioni da fare?

ZOOTECNICO

No.

GISELLA BIANCHI

Niente?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Sempre lui, ma quando non sapeva di avere una telecamera puntata addosso. Qui si vede mentre carica un liquido in una siringa automatica. Poi si dirige nella stalla. Il giorno dopo arriva un controllo a sorpresa, ma a farlo non è il solito veterinario, il complice. Per questo telefona al proprietario preoccupato, ripensando al liquido sparato con la pistola il giorno prima.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA**ALLEVATORE**

Dimmi.

ZOOTECNICO

Ci sono i veterinari nella stalla di Spinetta per i prelievi.

ALLEVATORE

Tanto lì non c'è nessun problema, no?

ZOOTECNICO

Eh... l'ho fatto lunedì.

ALLEVATORE

Lunedì scorso?

ZOOTECNICO

No, lunedì ieri.

ALLEVATORE

Cazzarola, allora non va bene!

ZOOTECNICO

Eh no! Difatti ti ho chiamato apposta.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Sarà l'analisi del pelo prelevato dai vitelli a fare emergere la presenza di una sostanza proibita: il clenbuterolo... non era zucchero.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA**ZOOTECNICO**

Sono sconvolto

ALLEVATORE

Positivo o cosa?

ZOOTECNICO

Clenbuterolo.

ALLEVATORE

Porca troia.

ZOOTECNICO

Ma se questi sono usciti positivi adesso usciranno anche gli altri. Per forza, non può essere diversamente.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Teme un controllo a tappeto e che le analisi del pelo non lascino scampo. Un altro socio, un bresciano condannato anche lui in primo grado, propone una soluzione drastica per eliminare il problema alla radice.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA**MASSIMO CONFORTI**

Per non sbagliare, dai ordine a tosarli tutti, ma tosarli bene.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Troppo tardi, quando dopo 8 mesi di indagini scattano i sequestri gli ispettori trovano nell'auto dello zootecnico flaconi con miscele di clenbuterolo, testosterone e altre sostanze anabolizzanti. Doveva sentirsi assicurato dalla copertura del veterinario; con messaggi in codice si davano tutti appuntamento in una frazione di Cuneo, a San Benigno, per concordare quando fare i controlli, senza correre rischi.

SABRINA GIANNINI

Quando lei per esempio diceva "guarda che adesso veniamo, sta arrivando un controllo" e magari invece gli animali erano stati trattati, quale era il suggerimento?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Si andava in un altro...

SABRINA GIANNINI

Si andava in quello dove non era trattato, della stessa azienda lei dice.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Della stessa azienda, sì.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Come responsabile del servizio, poteva fare miracoli. Per esempio, su richiesta dell'allevatore, far sparire una provetta compromettente.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Non è che c'erano tante cose da fare, cioè ne puoi fare una sola.

SABRINA GIANNINI

Cioè?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Prendi il prelievo e non lo mandi giù.

SABRINA GIANNINI

E lei l'ha fatto.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

E beh certo.

SABRINA GIANNINI

Che conseguenze avrebbe avuto Peracchione se invece quella provetta con clembuterolo fosse arrivata all'Istituto profilattico?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Ci sarebbe stata la comunicazione all'autorità giudiziaria, il sequestro della stalla sicuramente.

SABRINA GIANNINI

Gli animali...

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

I capi positivi sicuramente venivano abbattuti. Sequestrati e poi abbattuti.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Una mandria di buoi scappati dalla stalla e finiti nel piatto... erano 15 mila i vitelli macellati ogni anno. Il veterinario ha confessato che la sua complicità durava da 5 anni. In quel periodo l'azienda ha fatturato oltre 65 milioni di euro, guadagni gonfiati come la massa muscolare dei vitelli. I magistrati hanno confiscato all'allevatore 468 mila euro come equivalente del profitto del reato. Di più non si poteva: nessuna analisi di salubrità era possibile sulle tonnellate di carne già digerite. Gli imprenditori della carne non si sporcavano neppure le scarpe. Le loro 50 stalle erano gestite da altri, pagati a contratto.

SABRINA GIANNINI

Quindi voi di fatto venite pagati perché date da mangiare agli animali.

UOMO

Certo.

SABRINA GIANNINI

Tutto il resto, la parte sanitaria...

UOMO

Niente.

SABRINA GIANNINI

Tutte queste cose voi non ne volevate neanche saperle.

UOMO

Non è che non volevamo saperle, noi siamo sempre stati estranei.

SABRINA GIANNINI

Non vi coinvolgevano mai?

UOMO

No.. no... per carità! Noi no.

SABRINA GIANNINI

Meno male. Se vi avessero coinvolto dicendo fate voi magari, non lo so, aggiungete al latte qualcosa...

UOMO

No, no, no! Perché guai...

SABRINA GIANNINI

Lei lavorava per il Peracchione?

UOMO

Sì.

SABRINA GIANNINI

E sa com'è finita?

UOMO

No.

SABRINA GIANNINI

Non lo sa? Ah... non so che è stato condannato a quattro anni.

UOMO

No.

UOMO

Io se avessi saputo che facevano quello io la sera, a costo di rimetterci i soldi. Non andavo già più a guardarli. Perché non volevo andare in galera con loro.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Veniva pagato per dare due pasti al giorno, non poteva immaginare come mai dopo un po' di mesi i vitelli malconci, i così detti "marcioni", riuscissero a ingrassare.

UOMO

I "marcioni" perché sono quelli ciucchi.

SABRINA GIANNINI

Ciucchi cosa vuol dire?

UOMO

Beh... non stanno bene.

SABRINA GIANNINI

Perché li prendeva dalla Lituania?

UOMO

Forse costano di meno.

SABRINA GIANNINI

Costano meno, eh!

SABRINA GIANNINI

E come arrivano questi animali?

GIANCARLO RABBIA VETERINARIO ASL CUNEO

Sono magrissimi, bruttissimi, tanti arrivano anche già morti.

DONNA

Ma quelli lì, ne morivano 20, 30, 40 e li portavano con la carriola.

SABRINA GIANNINI

Come facevano per tirarli su questi animali?

GIANCARLO RABBIA VETERINARIO ASL CUNEO

Quelli che non morivano si riprendevano.

SABRINA GIANNINI

Quando avveniva il trattamento?

GIANCARLO RABBIA VETERINARIO ASL CUNEO

Più meno a metà vita degli animali. Servivano a riprenderli un pochettino per cercare di renderli più piacevoli alla vista dell'acquirente e del grossista.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Sentiamo il grossista che si lamenta della qualità della carne con l'allevatore...

INTERCETTAZIONE –TELEFONICA

GROSSISTA

È cinque anni che ci sono gli stessi problemi. E mi danno una penale della madonna perché è un mese e mezzo che hanno i banchi con la roba che fa schifo. Perché fan schifo i vitelli.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Si preoccupa della penale e poco della salute di coloro ai quali ha rifilato per 5 anni una carne il cui prezzo è elevato proprio perché bianca. E il grossista si arrabbia quando gli arriva scura.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA

GROSSISTA

In un mese e mezzo mi hai fatto un disastro: di bianchi non ce n'è più neanche uno. Ma cos'è che gli hai fatto?

ALLEVATORE

Ma non lo so Pietro. Non gli ho fatto niente!

GROSSISTA

No: son brasati sono! Son troppo bruciati, troppo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Carne scura. La volta dopo i vitelli da macellare hanno il problema opposto. La carne è troppo chiara. Si sente preso in giro, lui.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA

GROSSISTA

Mi stai prendendo per il culo! Per me tu hai i vitelli neri che li sbianchi.

ALLEVATORE

Ma no, non gli do mica niente.

GROSSISTA

Impossibile! Li macelli e sono bianchi come la cera. Li vai a tagliare e trovi delle cose che non stanno né in cielo né in terra!

ALLEVATORE

Ci sono anche degli sbiancanti da usare. Ma è una vita che non li uso più! Non li uso più!

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

I vitelli ingrassati negli allevamenti intensivi sono mantenuti volutamente sul filo dell'anemia per ottenere la carne bianca. Viene fatto loro un prelievo del sangue settimanale per controllare che non salga troppo il livello di emoglobina.

INTERCETTAZIONE - ZOOTECNICO

Box 1 e box 2 sono entrambi scuri. Il box 3 è bianco, il box 4 così così.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

È l'uso di sostanze dopanti che aumenta il livello di emoglobina poi ci sono gli effetti collaterali, come lo sbalzo di pressione arteriosa, che può provocare un'emorragia.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

È l'uso di sostanze dopanti che aumenta il livello di emoglobina. Poi ci sono gli effetti collaterali, come lo sbalzo di pressione arteriosa, che può provocare un'emorragia.

INTERCETTAZIONE - SOCCIDARIO

Qui ne è morto di nuovo uno di quei marcioni lì, della stalla di sinistra. Sarà per un'emorragia perché perdeva sangue da dietro e dalla bocca.

INTERCETTAZIONE - ZOOTECNICO

Eh, vabbé. Quelli lì tanto è così...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

La Guardia di Finanza ritroverà in quella stalla due casse di farmaci, molti dei quali erano proprio antiemorragici.

GUARDIA DI FINANZA

Ci sono tre scatole piene. Guarda lì l'antiemorragico che nascondono per non farlo trovare ai veterinari. Ne hanno proprio tanti di antiemorragici, guarda che roba!

GUARDIA DI FINANZA 2

Antiemor-k.

GUARDIA DI FINANZA

È pieno di antiemorragici.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Non solo quelli, ma molti altri farmaci da iniettare o miscelare al latte detenuti abusivamente perché privi di regolare ricetta.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

I farmaci, ma in tutti gli allevamenti intensivi, purtroppo se ne fa gran uso. Dandoti delle dosi di antibiotico, inizialmente, per un po', l'antibiotico ha la possibilità di farti sviluppare le masse muscolari. È un uso improprio. Resta un uso improprio dell'antibiotico.

SABRINA GIANNINI

Lei vedeva anche allevamenti tradizionali.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Sì.

SABRINA GIANNINI

Trattavano lo stesso gli animali?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Anche allevamenti tradizionali, ma è completamente diversa la filosofia proprio dell'allevamento tradizionale.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Vera razza piemontese, nata per vivere al pascolo, e a lungo, almeno finché riesce a partorire. I suoi vitelli si nutrono per mesi di latte materno. Per il poco che vivono almeno non vengono maltrattati, come invece i più venduti sottoprodotti dell'industria.

SOCCIDARIO

Devo mettere 75 kg di questo latte...

SABRINA GIANNINI

Sì...

SOCCIDARIO

Poi 75 di quel tipo là.

SABRINA GIANNINI

E cos'è?

SOCCIDARIO

Questo qua è un latte senza latte.

SABRINA GIANNINI

Cosa vuol dire?

SOCCIDARIO

Metà c'è latte in polvere.

SABRINA GIANNINI

Allora: latte scremato, olio vegetale di cocco, strutto suino, sego bovino, glutine di frumento, eccetera.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

L'Europa ha concesso di aggiungere di tutto alla polvere bianca quando il prezzo del latte è aumentato. Non è l'industria che si adatta alle esigenze del vitello, ma è il vitello che si adatta a quelle dell'industria dei mangimi, dei farmaci, del mercato. Beata ignoranza dei consumatori, tanto la scritta sull'etichetta è sempre: "vitello". Un altro caso, un altro allevamento. Sempre in provincia di Cuneo, a Saluzzo. Con una pistola automatica l'allevatore inietta un liquido. La Procura di Cuneo ha accertato che quel liquido era il 17 beta-estradiolo, uno steroide sessuale cancerogeno. Dal video si vede che l'allevatore segna con un gesso il mantello degli animali del primo box, ai quali non ha iniettato la sostanza proibita. Soltanto lui può dire a chi fosse destinato quel messaggio.

ALLEVATORE

Non ho niente da dire, lei lascia un recapito, quando sarà più opportuno ci penso io. Va bene signora?

SABRINA GIANNINI

Io però le ho fatto solo una domanda: quella pistola lì, lei lo sa che...

ALLEVATORE

Lei non deve fare nessuna domanda!

SABRINA GIANNINI

Volevo solo sapere perché segnava il primo box.

ALLEVATORE

Lei non deve fare nessuna domanda!

SABRINA GIANNINI

È il mio lavoro.

ALLEVATORE

Certo lei fa il suo lavoro...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Non vuole dire perché i vitelli risparmiati dall'iniezione dovessero essere riconoscibili. E soprattutto da chi.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Se vogliamo dire, l'unica mela marcia sono stato io, lì dentro. E questo mi dispiace...

SABRINA GIANNINI

Questo però, nel senso... questo lo può dire lei.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Sì, sì, sì, sì, sì.

SABRINA GIANNINI

Di sé.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Di me. Di me stesso.

SABRINA GIANNINI

Non è mica detto che sia così.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

No, no, no. Parlo per me.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Forse non sa che nel corso delle indagini sono emersi sospetti su altri due veterinari del Servizio Sanitario, che avrebbero favorito l'allevatore. Il quale non sembra gradire il controllo a sorpresa dei veterinari del servizio regionale in un macello dove operano di prassi quelli dell'ASL.

INTERCETTAZIONE TELEFONICA

MACELLATORE

Te l'hanno detto che ti hanno fatto i prelievi?

ALLEVATORE

No!

MACELLATORE

Alle sei e mezza erano lì con tutti quelli della regione.

ALLEVATORE

Ohi, ohi, ohi! Allora siamo rovinati.

SABRINA GIANNINI

È vero o non è vero che gli animali trattati si vedono anche ad occhio, no?

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Si può intuire, sì, specialmente in un macello con gli animali macellati, sì.

SABRINA GIANNINI

Diciamo, un bravo veterinario viene a sapere chi è dedito agli ormoni, alle sostanze anabolizzanti e chi no, ecco? Un bravo veterinario.

GIANCARLO RABBIA – VETERINARIO ASL CUNEO

Un bravo veterinario.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Ma un bravo veterinario non serve: secondo ai dati del ministero i nostri allevatori sarebbero a un passo dalla santità. Infatti il 99,88% dei 38 mila campioni esaminati negli allevamenti di tutte le specie e i loro derivati risulta regolare. Al 100% poco ci manca. Il Ministero della Salute rassicura i consumatori pur sapendo che il sistema fa acqua da tutte le parti. E lo sanno soprattutto gli allevatori.

SABRINA GIANNINI

I limiti e le falle del sistema le conoscono?

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Sicuramente sì. Queste sostanze vengono somministrate e vengono somministrate con modalità e con dosaggi tali da rendere difficilmente evidenziabili alle indagini chimiche, che sono le uniche attualmente utilizzate.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Infatti, l'esercito di veterinari al servizio della sicurezza alimentare tanto costoso e decantato a garanzia della salute pubblica può fare poco, a parte raccogliere campioni di urina, il più delle volte quando è tardi.

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Il residuo del trattamento permane per un periodo molto molto breve.

SABRINA GIANNINI

Un giorno, due?

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Due giorni...

SABRINA GIANNINI

Se non si fa il controllo...

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Esatto.

SABRINA GIANNINI

Subito dopo, successivo al trattamento, non si trova.

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Esatto.

SABRINA GIANNINI

Eh, quindi è un grande limite.

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

È un grande limite, certo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Elena Bozzetta, esperta del sistema alternativo che aiuta a scovare i criminali del doping, non va alla ricerca della sostanza anabolizzante, ma individua le alterazioni che questa provoca su alcuni organi dell'animale.

SABRINA GIANNINI

Se un animale è stato trattato, oggi grazie a questa metodica noi lo possiamo sapere?

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Sì, almeno relativamente alle sostanze per le quali è stato messo a punto. Gli estrogeni, gli androgeni e i cortisonici.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Questo metodo viene impiegato in alcuni campionamenti nei macelli. Ma è sperimentale da 7 anni e continua a rimanere tale.

SABRINA GIANNINI

Qui quanti animali vengono macellati in un anno?

PIETRO CASELLA - VETERINARIO ASL VERCELLI

70-80mila tutti.

SABRINA GIANNINI

Di questi prelievi, quanti ne fa in un anno?

PIETRO CASELLA - VETERINARIO ASL VERCELLI

Ufficialmente sono quattro.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Quattro su 70mila, meglio non esagerare con i controlli, prima che i consumatori smettano di comprare carne. Visto che con questo metodo la percentuale delle irregolarità passa dallo 0,12% al 15% per i cortisonici. Chissà come mai il Veneto – che possiede una fetta rilevante del patrimonio bovino – quei dati li occulta, perfino al Ministero. Ad oggi, se si trovano anomalie negli organi, la carne è comunque già finita sulle tavole. L'allevatore non ha sanzioni, ma finisce nella lista dei sospettati, che non vengono quasi mai perseguiti. Anche l'allevatore della nostra storia era in quella lista, da anni finché non è arrivato il Procuratore Capo di Cuneo, che l'ha fatto condannare facendo quello che le nostre autorità sanitarie non vogliono fare.

FRANCESCA NANNI - PROCURATORE CAPO CUNEO

Abbiamo cercato di unire diversi metodi: l'esame chimico, molto importante; e c'è stato l'esame istologico molto importante che preso da solo, purtroppo, non ancora considerato...

SABRINA GIANNINI

Ufficialmente come... validato insomma.

FRANCESCA NANNI - PROCURATORE CAPO CUNEO

Ufficialmente, validato, però insieme ad altri elementi sicuramente può essere ed è stato molto utile.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Infatti, con l'esame istologico cosa è stato trovato negli animali sequestrati all'allevatore?

SABRINA GIANNINI

Questo è l'elenco degli animali del caso di Cuneo, no?

ELENA BOZZETTA - RESPONSABILE ISTOPATOLOGIA IZP PIEMONTE

Sì. Questa nella mammella di due soggetti abbiamo trovato gli alveoli secernenti, nello ovaie altrettanto. Queste sono ovaie cosiddette policistiche.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

E poi, l'ipersecrezione nell'utero. In vitelli con pochi mesi di vita queste gravi lesioni ai tessuti sono rare, a meno che vengono trattati con steroidi sessuali, sostanze che le analisi ufficiali faticano a trovare mentre i danni sugli organi restano.

SABRINA GIANNINI

Tra l'altro non è molto comune che una Procura utilizzi tutti questi elementi...

PAOLA BADINO - RICERCATORE FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA, UNIV. TORINO

No. È stato un tipo di approccio che da una misura di come si può arrivare a un risultato quando si concerta una serie di iniziative e si mettono insieme. Si fa un lavoro di squadra, insomma alla fine, no?

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Se si vuole vincere si mette in campo una squadra. Evidentemente non è l'obiettivo delle autorità sanitarie che non usano anche l'altra efficace arma: l'analisi del pelo.

PAOLA BADINO - RICERCATORE FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA, UN. TORINO

Sicuramente la cosa vincente sarà il ritrovamento del clenbuterolo nel pelo.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Infatti, i consulenti del magistrato avevano previsto che nelle urine la sostanza dopante sarebbe stata invisibile alle analisi nel giro di poche ore, ma che poteva restarne traccia nel pelo. E non sbagliavano.

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Rappresenta una matrice ideale per fotografare l'esposizione dell'animale anche...

SABRINA GIANNINI

Nel tempo, nella storia...

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Nel tempo, cioè c'è una sorta di memoria biologica di questa matrice...

SABRINA GIANNINI

Che arriva a quanti mesi prima?

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Che arriva ad alcune settimane, che però a parte per una classe di sostanze illecite come i betagonisti, non rappresenta una matrice ufficiale.

SABRINA GIANNINI

Attualmente pur sapendo che nel pelo si possono individuare alcune sostanze o alcuni trattamenti illeciti, in realtà non vengono ricercati?

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

No, il pelo non rappresenta una matrice ufficiale.

SABRINA GIANNINI

E perché?

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Beh, questo bisognerebbe chiederlo...

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Al nostro Ministro della Salute che siede al Consiglio d'Europa insieme ai colleghi stranieri, ai quali interessa ancor meno sostenere la ricerca sui metodi alternativi come i biomarcatori, quella su cui studia il professor Nebbia, tra i più autorevoli esperti in tossicologia veterinaria. I politici preferiscono il sistema di facciata, quello inefficace.

SABRINA GIANNINI

Da quanti anni si sa che l'attuale piano di controllo per la ricerca di queste sostanze è deficitario, tanto per essere...

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Beh, io credo che il problema si sia posto soprattutto in questi anni; vogliamo dare un arco di dieci anni, per essere...

SABRINA GIANNINI

Da dieci anni...

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

...approssimato probabilmente per difetto: una decina d'anni.

SABRINA GIANNINI FUORI CAMPO

Una decina d'anni che si vuol far credere ai consumatori che i cibi di origine animale siano controllati, quindi sicuri. Ma non è così, e dopo un lungo letargo gli esperti dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare hanno scritto che il sistema non va, due anni fa, quando due anni fa a quel gruppo di esperti si unì il professor Nebbia.

CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI - UNIV. TORINO

Qualche volta possono anche essere non accolti questi pareri, eh, tra l'altro.

SABRINA GIANNINI

Beh, mi sembra evidente. In questo momento non è accolto questo parere, mi dispiace dirglielo! Per ora...

**CARLO NEBBIA - DOCENTE DI TOSSICOLOGIA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI
- UNIV. TORINO**

Beh, sì sì. Non sarebbe la prima volta che succede.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora, se abbiamo capito bene, qui c'è il consulente di un magistrato che ha trovato la magagna perché ha fatto l'analisi sul pelo e non il veterinario del servizio sanitari nazionale?

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Esattamente, il piano residui europeo, che ha voluto l'Europa, ma anche l'Italia, ovviamente, non prevede l'uso di questi metodi efficaci. Ora, mi domando come può il ministro della Salute Lorenzin usare toni trionfalistici come per esempio recentemente ha dichiarato, che il nostro sistema di sicurezza degli alimenti è il migliore, noi siamo i leader.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Vabeh, però per ora non è che noi possiamo dire.. noi abbiamo mostrato un caso; non è che possiamo dire che tutti gli allevatori sono dei farabutti o tutte le fettine di vitello che troviamo al supermarket sono gonfiate..

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

No, ma questo sistema sta proprio penalizzando loro perché non permette di distinguere tra quelli onesti da quelli disonesti. Sembrano tutti onesti, tutti fanno... poi ovviamente, chi ingrassa gli animali con delle sostanze anabolizzanti ovviamente guadagna di più, è una concorrenza sleale.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Quindi non prendetevela con i giornalisti, ma con i mancati controlli che penalizzano poi chi lavora bene.

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Esatto. Mancati controlli che la Comunità europea evidentemente vuole a vantaggio della grande industria. Ovviamente però purtroppo anche a svantaggio della nostra salute, ma anche del pianeta.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Siamo sempre lì.

SABRINA GIANNINI IN STUDIO

Nutrire il pianeta mi sembra sia lo slogan di Expo quindi...